

Dal Progetto al Cantiere

Primer per cicli di finitura per pavimenti in calcestruzzo e rivestimenti protettivi

Tecnofix EP 170

<i>Generalità</i>		Primer bicomponente a base epossipoliammidica, caricato con filler, esente da solvente, ad indurimento a temperatura ambiente.
<i>Caratteristiche</i>	+	Facile stendibilità Elevata bagnabilità del supporto Buona adesione anche su fondi umidi, senz'acqua lucida in superficie
<i>Impieghi</i>		In edifici ed impianti industriali e civili, come promotore di adesione su supporti cementizi con buone caratteristiche meccaniche ma con superfici irregolari e discontinue per cicli di finitura di pavimenti e di rivestimenti protettivi.
<i>Applicazione</i>	δ	<i>Attrezzo:</i> rullo a pelo raso o pennello largo e stretto (15mm) od a spruzzo airless con ugello 40/45 e con l'ausilio del rullo. <i>Spessore totale:</i> 200÷300 µm <i>Temperatura di applicazione:</i> 10 ÷ 35 °C ed umidità relativa max 75 %. <i>Lavaggio attrezzi:</i> diluente per epossidici

METODO D'USO

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Prima di procedere con l'applicazione del ciclo protettivo è necessario verificare le condizioni del supporto cementizio: assicurarsi che sia pulito ed esente da tracce di oli, grassi, parti incoerenti e privo di lesioni e di discontinuità. Provvedere alla preparazione del supporto scegliendo l'operazione più idonea tra le seguenti:

- eliminare con mezzi idonei la polvere superficiale qualora il supporto sia in buone condizioni; si consigliano aspirazione e/o idrolavaggio con idropulitrice in pressione;
- stuccare o rasare, con impiego di malte cementizie o stucco resinoso, quando il supporto presenta lesioni e/o fessure; operare comunque su fondo già depolverato e coeso;
- sabbiare o pallinare in presenza di parti incoerenti.

Evitare l'applicazione su supporti impregnati da oli e/o grassi.

APPLICAZIONE

Assicurarsi che l'ambiente sia ben areato ed eseguire le raccomandazioni riportate in scheda di sicurezza in merito all'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).

Procedere con l'applicazione di **Tecnofix EP 170** come di seguito:

- versare il componente B nel componente A e miscelare per 2-3 minuti, o comunque fino a completa omogeneizzazione della miscela, con un idoneo trapano a frusta a basso numero di giri.
- attendere 10-15 minuti (tempo di induzione) prima di applicare: utilizzare il rullo a pelo corto o, in caso di superfici molto estese, lo spruzzo airless.
- attendere sempre l'essiccazione del film applicato prima di procedere con la stesura del rivestimento protettivo finale

IMPORTANTE: se la temperatura ambiente e quella del supporto sono inferiori a 15°C è necessario scaldare separatamente i due componenti del prodotto ad una temperatura massima di 30°C (es. a bagno maria) così da mantenere bassa la viscosità ed ottenere una migliore applicabilità.

Non applicare a temperatura inferiore a 10°C.

Dal Progetto al Cantiere

CONDIZIONI APPLICATIVE

Temperatura supporto	: +10°C / +35°C
Umidità supporto	: ≤ 4%
Temperatura ambiente	: +10°C / +35°C
Umidità relativa ambiente	: max 75%
Punto di rugiada	: il sottofondo ed il prodotto devono essere ad una temperatura di almeno 3°C sopra il punto di rugiada per ridurre il rischio di condensa

CONFEZIONI

☒ *fornitura - kg*

componente	a	b	a+b
latte	10	4	14

STOCCAGGIO

Negli imballi originali non aperti, a temperatura tra + 5°C e + 35°C: 12 mesi dalla data di produzione.

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE APPLICATIVE a 20 ± 2°C	METODO DI PROVA	UNITA' DI MISURA	VALORI TIPICI
Rapporto stechiometrico in peso	-	A : B	10 : 4
Peso specifico	EN ISO 2811-1	kg/l	~ 1.30
Viscosità Brookfield LV	EN ISO 3219	mPas	3200 ± 700
Consumo	-	g/m ²	300 (o più a seconda della rugosità del fondo)
Spessore secco finale (per 300 g/m ²)	EN 1062-1	μ	~ 230
Pot life	EN ISO 9514	minuti	100 ± 20
Tempo di lavorabilità della miscela	EN ISO 9514	minuti	60 ± 10
Secco al tatto	I – 54 (interno)	ore	~6
Indurimento completo	-	gg	7
Aderenza per trazione diretta su cls (testata su ciclo con Tecnoriv EP 400)	EN 1542	N/mm ² tipo di rottura	> 4 A (rottura cls)
Aderenza per trazione diretta su cls umido (testata su ciclo con Tecnopav EP 410)	EN 1542	N/mm ² tipo di rottura	> 3 A (rottura cls)

I dati sopra indicati sono basati sulle nostre attuali migliori esperienze pratiche e di laboratorio ed ai risultati derivanti dall'applicazione del prodotto nei vari campi possibili. Tecnochem Italiana non si assume alcuna responsabilità su prestazioni inadeguate o negative derivanti da un uso improprio del prodotto o per difetti derivanti da fattori od elementi estranei alla qualità del prodotto incluso l'errata conservazione.

Le caratteristiche tecniche e prestazionali contenute in questa scheda sono aggiornate periodicamente. La data di revisione della presente è indicata nello spazio sottostante. Eventuali variazioni alla presente sono rintracciabili sul nostro sito www.tecnochem.it dove sono presenti le medesime schede tecniche aggiornate in tempo reale.

Edizione: 01/2006

PRIMER PER CICLI DI FINITURA PER PAVIMENTI IN CALCESTRUZZO E RIVESTIMENTI PROTETTIVI –

Data revisione: 02/2012

Nr. rev.: 5

Tecnofix EP 170

pag. 2/2